

IL COLD CASE

“Uccise la fidanzata scomparsa in Svezia” Arrestato dopo 27 anni

Il 73enne oggi vive a Sanremo. Aveva una relazione con la ventunenne Fini in prigione a Stoccolma ma fu scarcerato: mai trovato il corpo di lei

di **Marco Lignana**
Marco Preve

GENOVA – Il passato di Salvatore Aldobrandi ha bussato alla porta dopo 27 anni. Ieri mattina, quando il pizzaiolo nato 73 anni fa a San Sosti, provincia di Cosenza, si è ritrovato davanti la polizia giudiziaria

della Procura di Imperia: «Lei è in arresto per omicidio aggravato e soppressione di cadavere. Reati commessi in Svezia nel 1995». Perché i magistrati liguri, dopo un anno di indagini, sono convinti di aver risolto un *cold case* che tuttora fa incaponire i detective scandinavi: la scomparsa nel nulla di Sargonia Dankha, 21enne di origini ira-

chene, naturalizzata svedese. Nata il 2 dicembre del 1974 e vista viva per l'ultima volta a Linköping, 200 chilometri a sud di Stoccolma, nel primo pomeriggio del 13 novembre del 1995. Da allora inizia l'incubo dei familiari, e il tragico rompicapo per gli inquirenti svedesi. Che ad Aldobrandi, allora ristoratore di successo nel Nord Europa, in realtà ar-



▲ Sargonia Dankha, 21enne, svedese di origini irachene

Le tappe

- **La scomparsa**
Sargonia Dankha scompare a Linköping nel 1995
- **L'arresto**
Viene fermato per omicidio il suo ex Salvatore Aldobrandi
- **Il rimpatrio**
Il sospettato esce di prigione e torna in Italia, dove ieri è stato di nuovo arrestato

rivano in un attimo. L'uomo, più grande di lei di 24 anni, con la giovane aveva una relazione. Alti e bassi. Poi la fine della storia, e la gelosia. Fino alla scomparsa della ragazza, e il ritrovamento di tracce di sangue e capelli della donna nel bagagliaio di un'auto rossa di proprietà di una persona molto vicina al ristorante. Aldobrandi finisce in carce-

re, altri indizi portano a lui. Come raccontano i media locali, ha alle spalle precedenti per violenza sessuale, maltrattamenti e minacce. Così scatta l'accusa: avere ucciso Sargonia, averne smembrato il corpo nel ristorante per poi bruciarlo nella discarica municipale di Gästapippen. Ma qui ecco il primo, clamoroso intoppo: per l'ordinamento svedese, non è possibile procedere senza il ritrovamento del cadavere, a meno che non esistano testimoni diretti dell'omicidio. E nessuno dice di aver visto qualcosa. L'indagine si ferma. Aldobrandi viene scarcerato nel gennaio 1996. Poi torna in Italia e si stabilisce a Sanremo, dove si rifà una nuova vita, nuovi affetti. Diventa contitolare di una società che gestisce bar e ristoranti, poi pizzaiolo in un locale sulle alture cittadine.

Nel frattempo il femminicidio in Svezia, dove l'uomo lascia dei figli, diventa *cold case*. I media non ab-

Il pizzaiolo, di origini calabresi, si è rifatto una famiglia in Liguria. Ora sarà interrogato dai pm

bandonano la storia e di anno in anno raccontano angosce e speranze dei parenti di Sargonia. Ma lo stallo investigativo resta. Fino a un anno fa. Quando la tragedia finisce sulla scrivania dell'avvocato milanese Francesco Rubino. Il suo studio, **Morri Rossetti**, ha rapporti commerciali con aziende in tutto il mondo, Svezia compresa. I familiari di Sargonia, ormai sfiancati, entrano in contatto con lo studio e tentano la mossa della disperazione. Si riparte da zero, si mettono al lavoro investigatori, si scova Aldobrandi. Fino alla presentazione di un esposto iper dettagliato a Imperia. E qui, il procuratore Alberto Lari e i sostituti Maria Paola Marrali e Matteo Gobbi raccolgono il materiale. Con il consenso del ministero Gobbi, il più giovane dei tre, vola in Svezia e torna con faldoni da tradurre. Ora a procedere per omicidio è l'Italia, adesso non c'è più il muro del mancato ritrovamento del corpo.

Gli elementi indiziari secondo l'accusa ci sono tutti, tanto che la Procura aggiunge "soltanto" una consulenza sulla dinamica di quello che, ne sono straconvinti anche in Italia, è un omicidio. Per Aldobrandi scattano le manette e l'uomo 27 anni dopo torna dietro le sbarre, stavolta a Sanremo. Nei prossimi giorni si terrà l'interrogatorio di fronte al gip che ha disposto l'arresto. Ha nominato il legale Andrea Rovere, che nelle prossime ore lo incontrerà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

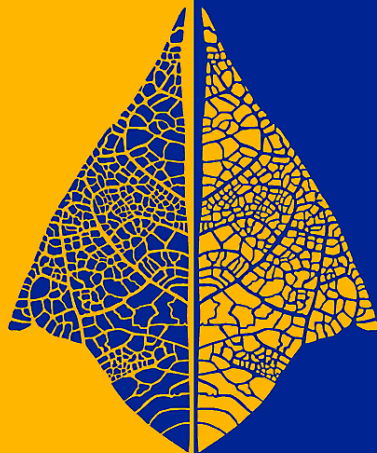


RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

Kiev lotta per la sopravvivenza
Washington non le parla più di Nato
Miraggi di tregua e guerra incontrollata

LEZIONI
UCRAINE

È ANCHE IN EBOOK E IN PDF - WWW.LIMESONLINE.COM



IL NUOVO VOLUME DI LIMES (5/23) È IN EDICOLA E IN LIBRERIA